

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN MARTINO DI LUPARI

Scuola dell'Infanzia • Primaria • Secondaria di I grado

VIA FIRENZE, 1 – 35018 SAN MARTINO DI LUPARI – PD

Tel. 049 5952124 - www.icsanmartinodilupari.edu.it – C.F. 81001730282

Email PDIC838004@istruzione.it - Pec PDIC838004@pec.istruzione.it _Codice Univoco Ufficio_UFYMWWC

LA VALUTAZIONE

Delibera n. del IV Collegio dei Docenti del 10 dicembre 2025

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- **DPR dell'8 marzo 1999, n. 275** “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”
- **DPR del 22 giugno 2009, n. 122** “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni”
- **Dlgs del 13 aprile 2017 n. 62** “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”
- **Dlgs del 13 aprile 2017 n. 66 recante** “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità”.
- **Dlgs del 7 ottobre 2019 n. 96**, “Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità»
- **DM del 3 ottobre 2017 n. 741**, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado;
- **DM del 3 ottobre 2017 n. 742**, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione;
- **DM del 16 novembre 2012 n. 254** recante “Indicazioni nazionali curricolo scuola infanzia e primo ciclo”;
- **Nota MIUR del 10 ottobre 2017 n.1865**, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- **DL dell'8 aprile 2020, n. 22**, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41;
- **DL del 7 settembre 2024, n. 0000183** - Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica
- **Legge 1° ottobre 2024, n. 150** – “Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati”
- **Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3** – Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado.
- **DPR 8 agosto 2025, n. 134** - Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

2. I CRITERI ISPIRATORI DELLA VALUTAZIONE DEI BAMBINI E DEGLI ALUNNI

- I. La valutazione non riguarda **solo le conoscenze**, ma anche il **processo di crescita e di maturazione della personalità di ogni singolo alunno**;
- II. la valutazione prende avvio da una accertata **situazione di partenza** e dalla definizione di un **percorso programmatico** e a **scansione quadrimestrale** per verificare l'avvicinamento di ciascun alunno agli obiettivi programmati;
- III. attesta la validità dell'intervento educativo - didattico ed è quindi occasione per la revisione e la riprogettazione dei percorsi previsti (efficace elemento regolatore del processo formativo);
- IV. aiuta l'alunno a valutare l'efficacia del proprio metodo di lavoro e ad acquisire una maggiore maturità di giudizio, coinvolgendolo nel suo processo di formazione, tenendolo informato sui risultati attesi e sulle modalità per conseguirli, aiutandolo a prendere coscienza di sé, delle proprie attitudini e potenzialità (autovalutazione);
- V. mira a valorizzare gli aspetti positivi di ciascuno, piuttosto che evidenziare i limiti, per favorire la fiducia in sé stessi (autostima);
- VI. sollecita la collaborazione della famiglia.

A “**COMPORRE**” LA VALUTAZIONE SOMMATIVA, INTERMEDIA E FINALE di ogni singolo alunno, **proporzionalmente**, intervengono le osservazioni, gli esiti delle verifiche scritte e orali, i compiti per casa, la partecipazione al dialogo di insegnamento/apprendimento, l'autonomia e il metodo di lavoro, il percorso effettuato verso gli obiettivi programmati.

La valutazione si compone di

- **valutazione degli apprendimenti**: è espressa per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento di educazione civica
 - con un **giudizio sintetico nella scuola primaria**;
 - con votazioni in **decimi** che indicano i differenti livelli di **apprendimento nella scuola secondaria di I grado**;
- **valutazione del comportamento, inteso come rispetto delle regole convenute**: si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espressa attraverso.
 - un **giudizio sintetico** (corretto e responsabile/corretto/non sempre corretto/poco corretto/scorretto) nella scuola primaria;
 - con **votazioni in decimi** nella scuola secondaria di I grado;
- **valutazione del processo di maturazione e del livello globale di sviluppo culturale, personale e sociale nonché degli apprendimenti**: è descritta con un **giudizio analitico**.
- **valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o attività alternativa all'IRC**: è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti ed è riportata su una nota distinta.

3. MODALITÀ DI VALUTAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia la valutazione si caratterizza come "*valutazione continua, formativa e polidimensionale*", finalizzata non tanto al controllo dell'apprendimento quanto all'osservazione, descrizione e documentazione dei processi di crescita del bambino. Valutazione e continuità formativa procedono di pari passo, contribuendo alla costruzione di un ambiente educativo accogliente, stimolante e inclusivo.

La valutazione considera gli ambiti **dell'Identità, dell'Autonomia, delle Competenze e della Cittadinanza** intesi come dimensioni fondamentali del percorso personale di ogni alunno.

Si propone di valorizzare nel bambino, **i progressi individuali, le capacità di partecipazione, le modalità con cui sviluppa consapevolezza di sé, responsabilità e collaborazione con gli altri.**

Ciò aiuta a mantenere una visione unitaria del bambino e del suo processo formativo, a non valutare solamente aspetti di conoscenza (ciò che il bambino sa), ma soprattutto a capire se e come sia in grado di utilizzare i propri saperi e le proprie abilità in contesti diversi.

Una valutazione di questo tipo, autentica e positiva, ha come fine prioritario quello di *far accrescere nei bambini la fiducia in se stessi, l'autostima e la motivazione ad apprendere*. La valutazione inoltre, è uno strumento che aiuta l'insegnante a riflettere sulla qualità dell'offerta formativa e a riorientare le proprie pratiche educative e didattiche.

Per rendere il processo di osservazione e documentazione, sistematico e condiviso, vengono utilizzati i seguenti strumenti:

- griglie osservative costruite in riferimento ai campi di esperienza e ai traguardi di apprendimento,
- rubriche valutative per descrivere il livello di competenza dimostrato in una prova esperta,
- diari di bordo per annotare episodi significativi e/o progressi individuali,
- scheda "passaggio dati" che descrive le competenze raggiunte e le abilità sociali dei bambini dell'ultimo anno, al fine di garantire una continuità educativa tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

L'osservazione, che costituisce la modalità principale attraverso cui si realizza la valutazione nella scuola dell'infanzia, si concretizza nei seguenti contesti:

- A. nel **gioco libero e strutturato** in cui emergono le abilità di autonomia e le competenze sociali,
- B. nell'**attività di routine** (igiene, riordino, mensa, incarichi...) che permette di cogliere comportamenti di responsabilità e collaborazione,
- C. nei **momenti di conversazione in circle time** in cui si osservano le capacità comunicative, di ascolto e di rispetto di regole condivise,
- D. nelle **attività di laboratorio** dove si manifestano le capacità motorie, espressive, linguistiche e logiche,

- E. nelle **uscite e nelle esperienze sul territorio** per evidenziare atteggiamenti di curiosità, di scoperta e di esplorazione.

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna disciplina di studio prevista dalle *Indicazioni Nazionali*, compreso l'insegnamento trasversale di *Educazione civica*, in un'ottica formativa e orientata alla valorizzazione dei progressi dell'alunno.

Fino all'a.s. 2023/2024 la valutazione veniva espressa mediante giudizi descrittivi, riferiti agli obiettivi del curriculum d'istituto e accompagnati dai livelli di apprendimento raggiunti.

A partire dall'a.s. 2024/2025, in applicazione dell'**Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3**, la valutazione periodica e finale è espressa attraverso giudizi sintetici – *Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente* – che offrono una lettura chiara e immediata del livello di padronanza degli apprendimenti, mantenendo comunque una prospettiva formativa e orientata al miglioramento.

Il giudizio inserito nella scheda di valutazione non deriva dalla media delle singole prove, ma rappresenta una sintesi ragionata che tiene conto di diversi elementi del percorso scolastico dell'alunno.

Il docente considera: i risultati delle verifiche scritte, orali e pratiche, l'impegno e la partecipazione alle attività, l'autonomia e la capacità di organizzarsi, la continuità e la costanza nel lavoro, la capacità di applicare conoscenze e abilità in situazioni nuove.

Le prove utilizzate lungo il percorso vengono restituite agli alunni per la visione da parte delle famiglie e successivamente conservate come evidenze del processo di apprendimento, utili alla formulazione del giudizio complessivo.

La valutazione si avvale inoltre di una pluralità di strumenti, scelti dal docente in coerenza con la finalità formativa della valutazione, tra cui: osservazione sistematica, autovalutazione dell'alunno, feedback frequenti e mirati, valutazione tra pari, rubriche, compiti autentici e altre modalità documentabili.

L'integrazione di questi strumenti con le prove permette di raccogliere informazioni ricche e diversificate e di restituire una visione completa e affidabile degli apprendimenti dell'alunno.

I criteri adottati mirano a garantire omogeneità e coerenza all'interno dell'istituto, pur lasciando a ogni docente la possibilità di applicarli in modo flessibile e calibrato sulle esigenze della classe, nel rispetto dell'impianto pedagogico previsto dall'O.M. 3/2025.

OTTIMO

CONOSCENZE: Lo studente possiede una conoscenza completa e approfondita degli argomenti trattati. È in grado di fare collegamenti interdisciplinari e ha una comprensione critica dei contenuti.

ABILITÀ: Applica le conoscenze in modo autonomo e creativo in contesti nuovi e complessi. Dimostra eccellente capacità di risolvere problemi, ragionare e spiegare i propri processi di pensiero.

COMPETENZE: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente che personali e reperite altrove, in modo pienamente autonomo e con continuità.

DISTINTO	CONOSCENZE: Lo studente ha una conoscenza sicura e precisa degli argomenti, con un buon livello di approfondimento e una comprensione solida. ABILITÀ: Utilizza le conoscenze in modo autonomo per risolvere problemi e affrontare situazioni nuove, mostrando capacità di analisi e riflessione. COMPETENZE: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; generalmente risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, quasi sempre in autonomia.
BUONO	CONOSCENZE: Lo studente dimostra una conoscenza corretta e completa degli argomenti, sebbene non particolarmente approfondita. ABILITÀ: È in grado di applicare le conoscenze in contesti noti o simili a quelli proposti in classe. Lavora in modo prevalentemente autonomo. COMPETENZE: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni note-utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
DISCRETO	CONOSCENZE: Lo studente ha una conoscenza sufficiente degli argomenti, con alcune lacune o imprecisioni. ABILITÀ: Applica le conoscenze in contesti già affrontati, ma con un livello di autonomia limitato. Richiede supporto o indicazioni per completare attività più complesse. Gli errori sono frequenti ma non pregiudicano il risultato finale. COMPETENZE: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e in modo essenziale utilizzando le risorse fornite dal docente, in modo non sempre autonomo e continuo.
SUFFICIENTE	CONOSCENZE: Lo studente dimostra una conoscenza di base degli argomenti, con lacune evidenti o comprensione superficiale. ABILITÀ: Riesce a svolgere compiti semplici e guidati, ma non sempre è in grado di applicare le conoscenze in modo autonomo. Gli errori sono ricorrenti e spesso richiede supporto. COMPETENZE: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note, utilizzando le risorse fornite dal docente. Mostra un'autonomia parziale: necessita di guida o suggerimenti nei passaggi più complessi, ma è in grado di completare l'attività con risultati essenziali e sufficienti per il raggiungimento degli obiettivi minimi.
NON SUFFICIENTE	CONOSCENZE: Lo studente dimostra una conoscenza frammentaria o errata degli argomenti, con gravi lacune che limitano la comprensione. ABILITÀ: Fatica a completare compiti semplici, anche con supporto. Mostra difficoltà nel mettere in pratica le conoscenze, non sempre raggiungendo gli obiettivi previsti.

	COMPETENZE: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento sono descritti, tenendo conto della combinazione di queste quattro dimensioni:

- a) **l'autonomia dell'alunno** nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritta in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) **la tipologia della situazione (nota o non nota)** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) **le risorse mobilitate** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) **la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.** Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

INDICATORI GIUDIZIO QUADRIMESTRALE SCUOLA PRIMARIA (I quadrimestre)

CLASSI PRIME

1 – INSERIMENTO

Nel corso del primo quadrimestre l'alunn#

- A ha dimostrato ottima disponibilità verso gli altri.
- B non ha incontrato difficoltà ad inserirsi.
- C ha cercato di stabilire buoni rapporti con i compagni.
- D ha continuato ad avere buoni rapporti solo con i compagni della scuola dell'infanzia.
- E ha stabilito rapporti preferenziali con i compagni della scuola dell'infanzia.
- F ha incontrato alcune difficoltà ad inserirsi.
- G ha mostrato difficoltà nell'allacciare rapporti con i compagni.

2 - AUTONOMIA NELLE ATTIVITÀ

- A Ha raggiunto un ottimo grado di autonomia nell'organizzazione delle proprie attività.
- B Ha raggiunto un buon grado di autonomia nell'organizzazione delle proprie attività.
- C Ha raggiunto un discreto grado di autonomia nell'organizzazione delle proprie attività.
- D Ha raggiunto un sufficiente grado di autonomia nell'organizzazione delle proprie attività.

E Non ha ancora raggiunto un sufficiente grado di autonomia nell'organizzazione delle proprie attività.

3 - INTERESSE NELLE ATTIVITÀ

- A Segue le proposte con attenzione ed interesse e prende parte in maniera costruttiva ad ogni iniziativa didattica.
- B Segue le proposte con attenzione ed interesse e prende parte attivamente ad ogni iniziativa didattica.
- C Segue le proposte con attenzione ed interesse.
- D Segue le proposte generalmente con attenzione ed interesse ed i suoi interventi sono pertinenti.
- E Segue le proposte generalmente con attenzione ed interesse.
- F Segue le proposte ma ha bisogno di essere stimolato per mantenere viva l'attenzione.
- G Segue le proposte in maniera discontinua ed ha bisogno di essere stimolato per mantenere viva l'attenzione.

4 - PARTECIPAZIONE ALLE CONVERSAZIONI (A)

Partecipa alle conversazioni

- A con entusiasmo ed interesse
- B attivamente
- C con interesse
- D in modo esuberante
- E se l'argomento è di suo interesse
- F solo in alcuni momenti
- G raramente
- H se sollecitato

5- PARTECIPAZIONE ALLE CONVERSAZIONI (B)

- A e le arricchisce con esperienze personali esprimendosi con un linguaggio che denota conoscenze e ricchezza lessicale.
- B e le arricchisce con esperienze personali esprimendosi con proprietà di linguaggio.
- C e le arricchisce con esperienze personali.
- D ma le arricchisce con esperienze personali.
- E e talvolta le arricchisce con esperienze personali.
- F ma non le arricchisce con esperienze personali.
- G e si esprime con un linguaggio semplice ed essenziale.
- H ma si esprime con un linguaggio semplice ed essenziale.
- I pur dimostrando ancora scarse competenze lessicali.
- L dimostrando ancora scarse competenze lessicali.

6 - ABILITÀ CONSEGUITE

Le abilità strumentali di base nel corso del primo quadrimestre risultano

- A pienamente conseguite.
- B conseguite facilmente.
- C conseguite.
- D in parte conseguite.

- E in fase di acquisizione.
- F non conseguite.

CLASSI SECONDE

1 - PARTECIPAZIONE ALLA VITA DI CLASSE

L'alunn# partecipa alla vita di classe

- A in modo corretto e responsabile.
- B con un comportamento abitualmente corretto.
- C con un comportamento generalmente corretto.
- D in modo abbastanza corretto.
- E cercando di mantenere un comportamento corretto.
- F con esuberanza e talvolta ha bisogno di essere sollecitat# per controllare il proprio comportamento.
- G con esuberanza e spesso ha bisogno di essere sollecitat# per controllare il proprio comportamento.
- H con poco rispetto delle regole di convivenza.

2 - INTERESSE NELLE ATTIVITÀ

- A Segue le attività proposte con attenzione ed interesse e prende parte in maniera costruttiva ad ogni iniziativa didattica.
- B Segue le attività proposte con attenzione ed interesse e prende parte attivamente ad ogni iniziativa didattica.
- C Segue le attività proposte con attenzione ed interesse intervenendo in maniera pertinente.
- D Segue le attività proposte generalmente con attenzione ed interesse ed i suoi interventi sono pertinenti.
- E Segue le attività proposte generalmente con attenzione ed interesse.
- F Segue le attività proposte con attenzione ed interesse, intervenendo solo se sollecitato.
- G Segue le attività proposte ma ha bisogno di essere stimolat# per mantenere viva l'attenzione.
- H Segue le attività proposte in maniera discontinua ed ha bisogno di essere stimolat# per mantenere viva l'attenzione.

3 – AUTONOMIA

- A L'autonomia e l'impegno, nel portare a termine le proprie attività, sono notevoli.
- B È autonom# nel portare a termine le proprie attività e mostra impegno costante.
- C È autonom# nel portare a termine le proprie attività e si impegna.
- D È autonom# nel portare a termine le proprie attività e, generalmente, si impegna.
- E È autonom# nel portare a termine le proprie attività, ma l'impegno non sempre è continuo.
- F L'autonomia nel lavoro è in fase di acquisizione.
- G Per portare a termine le attività deve essere seguit# dall'insegnante.
- H Ha bisogno di guida nel portare a termine la propria attività e deve ancora maturare un adeguato senso di responsabilità.

4 - CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO

- A Ha maturato capacità di apprendimento e di elaborazione dei contenuti.
- B Ha maturato capacità di apprendimento ed utilizza le conoscenze acquisite in situazioni

nuove.

- C Sta maturando capacità di apprendimento e di rielaborazione delle conoscenze.
- D Il suo atteggiamento nei confronti dell'apprendimento si è evoluto in senso positivo.
- E Nei confronti dell'apprendimento si è dimostrato costante, maturando una migliore organizzazione nel proprio lavoro.
- F Ha mantenuto un atteggiamento di interesse nei confronti dell'apprendimento.
- G Ha un atteggiamento propositivo nei confronti dell'apprendimento.
- H Sta progredendo nell'apprendimento.
- I Con la guida dell'insegnante utilizza conoscenze in situazioni semplici.
- L Con la guida dell'insegnante utilizza conoscenze in situazioni semplici
- M Necessita talvolta del supporto dell'insegnante per organizzarsi nel lavoro.
- N Necessita del supporto costante dell'insegnante per organizzarsi nel lavoro.

CLASSI TERZE

1 - INTERESSE

L'alunno# dimostra attenzione e impegno nel lavoro

- A molto attivi e continui in tutte le discipline.
- B attivi e continui.
- C abbastanza attivi e continui.
- D discontinui e poco attivi.
- E discontinui e non sufficientemente attivi.

2 – STUDIO PERSONALE

Nello studio personale e nello svolgimento dei compiti a casa è

- A molto responsabile e puntuale.
- B responsabile e puntuale.
- C sufficientemente responsabile e puntuale.
- D non sempre responsabile e puntuale.
- E poco responsabile e poco puntuale.

3 – RELAZIONI INTERPERSONALI

Nei rapporti con i compagni e con gli adulti manifesta

- A un atteggiamento aperto e disponibile.
- B disponibilità all'interazione ed alla collaborazione.
- C buona capacità di collaborazione.
- D capacità di collaborazione.
- E ancora qualche difficoltà a collaborare e ad interagire.
- F poca disponibilità all'interazione ed alla collaborazione.

4 – PARTECIPAZIONE ALLA VITA DI CLASSE

Partecipa alla vita della classe

- A. con attenzione ed interesse intervenendo in maniera pertinente.
- B. generalmente con attenzione ed interesse intervenendo in maniera pertinente.
- C. in modo corretto e responsabile.
- D. con un comportamento generalmente corretto.
- E. cercando di mantenere un comportamento corretto.
- F. in modo abbastanza corretto.

- G. con esuberanza e talvolta ha bisogno di essere sollecitat# a controllare il proprio
- H. comportamento.
- I. con esuberanza e spesso ha bisogno di essere sollecitat# a controllare il proprio
- J. comportamento.
- K. con poco rispetto delle regole di convivenza.
- L. ma spesso non rispetta le regole di convivenza.

5 - CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO

- A. Ha maturato capacità di apprendimento e di elaborazione dei contenuti.
- B. Ha maturato capacità di apprendimento ed utilizza le conoscenze acquisite in situazioni nuove.
- C. Sta maturando capacità di apprendimento e di rielaborazione delle conoscenze.
- D. Il suo atteggiamento nei confronti dell'apprendimento si è evoluto in senso positivo.
- E. Nei confronti dell'apprendimento si è dimostrat# costante, maturando una migliore organizzazione nel proprio lavoro.
- F. Ha mantenuto un atteggiamento di interesse nei confronti dell'apprendimento.
- G. Ha un atteggiamento propositivo nei confronti dell'apprendimento.
- H. Sta progredendo nell'apprendimento.
- I. Con la guida dell'insegnante utilizza conoscenze in situazioni semplici.
- J. Con la guida dell'insegnante utilizza conoscenze in situazioni semplici
- K. Necessita talvolta del supporto dell'insegnante per organizzarsi nel lavoro.
- L. Necessita del supporto costante dell'insegnante per organizzarsi nel lavoro.

CLASSI QUARTE

1 – RELAZIONI INTERPERSONALI

L'alunn# nel rapporto con i compagni e gli adulti manifesta

- A. un atteggiamento positivo e costruttivo.
- B. un atteggiamento aperto e disponibile.
- C. disponibilità alla collaborazione.
- D. un atteggiamento piuttosto esuberante, ma sensibile al richiamo.
- E. un atteggiamento riservato.
- F. un atteggiamento timido e riservato.
- G. discontinua disponibilità alla collaborazione.
- H. scarsa responsabilità nella collaborazione.

2 – RELAZIONI INTERPERSONALI BIS

interagisce

- A. costruttivamente con i coetanei e con gli adulti
- B. responsabilmente con i coetanei e con gli adulti
- C. positivamente con i coetanei e con gli adulti
- D. correttamente con i coetanei e con gli adulti
- E. abbastanza correttamente con i coetanei e con gli adulti
- F. talvolta poco correttamente con i coetanei e con gli adulti
- G. in modo poco corretto con i coetanei e con gli adulti

3 – PARTECIPAZIONE ALLA VITA DI CLASSE

Partecipa alla vita di classe

- A. con entusiasmo e correttezza
- B. consapevole dell'esigenza di regole
- C. in modo corretto e responsabile
- D. in modo corretto
- E. in modo abbastanza corretto
- F. talvolta in modo poco controllato
- G. con poco rispetto delle regole

mostrando

- A. un'ottima disponibilità a relazionarsi con gli altri,
- B. una buona disponibilità a relazionarsi con gli altri,
- C. una discreta disponibilità a relazionarsi con gli altri,
- D. una sufficiente disponibilità a relazionarsi con gli altri,
- E. una scarsa disponibilità a relazionarsi con gli altri,

4 – AUTONOMIA

- A. È creativo# e originale nelle attività proposte Ha spunti personali nelle attività proposte
- B. È corretto# e formale nelle attività proposte.
- C. È abbastanza corretto# e formale nelle attività proposte.
- D. È autonom# nelle attività proposte.
- E. È discretamente autonom# nelle attività proposte.
- F. È sufficientemente autonom# nelle attività proposte.
- G. Non è completamente autonom# e talvolta necessita di aiuto nelle attività proposte.
- H. Non è autonom# nelle attività proposte.
- I. Necessita a volte di aiuto nelle attività proposte.

6 – STUDIO PERSONALE

Nello studio personale e nello svolgimento dei compiti a casa

- è responsabile e puntuale.
- è abbastanza responsabile e puntuale.
- non è sempre responsabile e puntuale.

7- CONOSCENZE ACQUISITE

Le conoscenze nel corso del primo quadrimestre

- A. sono consolidate ed approfondite, pertanto gli obiettivi prefissati
- B. sono consolidate, pertanto gli obiettivi prefissati
- C. risultano in parte ampliate, pertanto gli obiettivi prefissati
- D. rivelano ancora incertezze, pertanto gli obiettivi prefissati

8- RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI

- A. sono stati pienamente raggiunti.
- B. sono stati raggiunti.
- C. sono stati sostanzialmente raggiunti.
- D. sono stati raggiunti in quasi tutte le discipline.

- E. sono in fase di acquisizione.
- F. sono stati raggiunti parzialmente.
- G. non sono stati raggiunti.

CLASSI QUINTE

1 – RELAZIONI INTERPERSONALI

L'alunn# evidenzia

- A. un'ottima disponibilità a relazionarsi con gli altri,
- B. una buona disponibilità a relazionarsi con gli altri,
- C. una discreta disponibilità a relazionarsi con gli altri,
- D. una sufficiente disponibilità a relazionarsi con gli altri,
- E. una scarsa disponibilità a relazionarsi con gli altri,

2 – RELAZIONI INTERPERSONALI BIS

interagisce

- A. costruttivamente con i coetanei e con gli adulti
- B. responsabilmente con i coetanei e con gli adulti
- C. positivamente con i coetanei e con gli adulti
- D. correttamente con i coetanei e con gli adulti
- E. abbastanza correttamente con i coetanei e con gli adulti
- F. talvolta poco correttamente con i coetanei e con gli adulti
- G. in modo poco corretto con i coetanei e con gli adulti

3 – RISPETTO DELLE REGOLE

- A. nel rispetto delle regole di convivenza.
- B. rispettando quasi sempre le regole di convivenza.
- C. anche se non sempre rispetta le regole di convivenza.
- D. ma fatica talvolta a rispettare le regole di convivenza.
- E. e fatica talvolta a rispettare le regole di convivenza.
- F. ma fatica a rispettare le regole di convivenza.
- G. e fatica a rispettare le regole di convivenza.

4 – ATTIVITÀ SCOLASTICHE

Prende parte alle attività scolastiche

- A. con dinamicità e volontà.
- B. con molto impegno ed interesse.
- C. con interesse ed impegno.
- D. con impegno continuo.
- E. con impegno.
- F. con discreto impegno.
- G. con impegno insufficiente.
- H. in modo discontinuo.

5 – STUDIO PERSONALE

Nello studio personale e nello svolgimento dei compiti a casa

- A. è responsabile e puntuale.

- B. è abbastanza responsabile e puntuale.
- C. non è sempre responsabile e puntuale.

6- CONOSCENZE ACQUISITE

Le conoscenze nel corso del primo quadrimestre

- A. sono consolidate ed approfondite, pertanto gli obiettivi prefissati
- B. sono consolidate, pertanto gli obiettivi prefissati
- C. risultano in parte ampliate, pertanto gli obiettivi prefissati
- D. rivelano ancora incertezze, pertanto gli obiettivi prefissati

7- RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI

- A. sono stati pienamente raggiunti.
- B. sono stati raggiunti.
- C. sono stati sostanzialmente raggiunti.
- D. sono stati raggiunti in quasi tutte le discipline.
- E. sono stati raggiunti parzialmente.
- F. sono in fase di acquisizione.
- G. non sono stati raggiunti.

INDICATORI GIUDIZIO QUADRIMESTRALE SCUOLA PRIMARIA (II° quadrimestre)

CLASSI PRIME E SECONDE

1 – RELAZIONI INTERPERSONALI

Nel corso del secondo quadrimestre l'alunn# ha manifestato

- A. un atteggiamento aperto e disponibile con i compagni e con gli adulti.
- B. disponibilità all'interazione ed alla collaborazione con i compagni e con gli adulti.
- C. buona capacità di collaborazione con i compagni e con gli adulti.
- D. capacità di collaborazione con i compagni e con gli adulti.
- E. ancora qualche difficoltà a collaborare e ad interagire con i compagni e con gli adulti.
- F. poca disponibilità all'interazione ed alla collaborazione con i compagni e con gli adulti.

2 – PARTECIPAZIONE ALLA VITA DI CLASSE

Ha partecipato alle proposte

- A. con regolarità,
- B. quasi sempre,
- C. saltuariamente,
- D. solo occasionalmente,
- E. raramente,

- dimostrando motivazione ed interesse.
- con motivazione.
- con interesse.
- non sempre ha dimostrato motivazione e interesse.
- ma non sempre ha dimostrato motivazione e interesse.
- pertanto dovrà consolidare gli apprendimenti.

- sollecitat# più volte non ha risposto positivamente alle richieste dei docenti.

3- ATTIVITA' SCOLASTICHE

Ha eseguito a scuola e a casa

- A. i lavori assegnati con puntualità, cura e precisione,
- B. i lavori assegnati con puntualità e precisione,
- C. i lavori assegnati con puntualità e cura ma solo in alcune discipline,
- D. i lavori assegnati in modo abbastanza puntuale,
- E. i lavori assegnati in modo poco puntuale,
- F. i lavori assegnati ma non sempre li ha svolti con cura e precisione,
- G. solo alcuni dei lavori assegnati,
- H. alcuni dei lavori assegnati in modo selettivo privilegiando le proprie attitudini,
- I. i lavori assegnati ma non sempre in modo accurato,
 - impegnandosi costantemente.
 - impegnandosi con regolarità.
 - impegnandosi in modo abbastanza costante.
 - impegnandosi in modo discontinuo.
 - impegnandosi in modo selettivo.

3) BIS

Ha eseguito i lavori assegnati a scuola in modo poco accurato e spesso non ha svolto le consegne per casa.

3) TER

Ha eseguito i lavori assegnati a scuola in modo poco accurato e non ha quasi mai svolto le consegne per casa.

4) RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI

Le abilità raggiunte al termine del secondo quadrimestre risultano

- A. pienamente conseguite.
- B. nel complesso conseguite.
- C. conseguite in parte, pertanto necessitano di consolidamento in alcune discipline.
- D. da consolidare in quasi tutte le discipline.
- E. da consolidare in tutte le discipline.

CLASSI TERZE

1- RELAZIONI INTERPERSONALI

Nel corso del secondo quadrimestre l'alunn# ha manifestato

- A. un atteggiamento aperto e disponibile.
- B. disponibilità all'interazione ed alla collaborazione.
- C. buona capacità di collaborazione.
- D. capacità di collaborazione.
- E. ancora qualche difficoltà a collaborare e ad interagire.
- F. poca disponibilità all'interazione ed alla collaborazione.

2- PARTECIPAZIONE ALLA VITA DI CLASSE

Partecipa alla vita della classe

- A. con attenzione ed interesse intervenendo in maniera pertinente.
- B. generalmente con attenzione ed interesse intervenendo in maniera pertinente.
- C. in modo corretto e responsabile.
- D. con un comportamento generalmente corretto.
- E. cercando di mantenere un comportamento corretto.
- F. in modo abbastanza corretto.
- G. con esuberanza e talvolta ha bisogno di essere sollecitato# a controllare il proprio comportamento.
- H. con esuberanza e spesso ha bisogno di essere sollecitato# a controllare il proprio comportamento.
- I. con poco rispetto delle regole di convivenza.
- J. ma spesso non rispetta le regole di convivenza.

3- INTERESSE

Ha dimostrato attenzione e impegno nel lavoro

- A. molto attivi e continui in tutte le discipline.
- B. attivi e continui.
- C. abbastanza attivi e continui.
- D. discontinui e poco attivi.

4- STUDIO PERSONALE

Nello studio personale e nello svolgimento dei compiti a casa è

- A. molto responsabile e puntuale.
- B. responsabile e puntuale.
- C. non sempre responsabile e puntuale.
- D. poco responsabile e poco puntuale.

5- CAPACITA' DI APPRENDIMENTO

- A. Ha maturato capacità di apprendimento ed utilizza le conoscenze acquisite in situazioni nuove.
- B. Ha maturato capacità di apprendimento e di rielaborazione dei contenuti.
- C. Sta maturando capacità di apprendimento e di rielaborazione delle conoscenze.
- D. Il suo atteggiamento nei confronti dell'apprendimento si è evoluto in senso positivo.
- E. Ha mantenuto un atteggiamento di interesse nei confronti dell'apprendimento.
- F. Ha un atteggiamento propositivo nei confronti dell'apprendimento.
- G. Ha maturato una migliore organizzazione nel proprio lavoro.
- H. Sta progredendo nell'apprendimento.
- I. Con la guida dell'insegnante utilizza conoscenze in situazioni semplici.
- J. Necessita talvolta del supporto dell'insegnante per organizzarsi nel lavoro.
- K. Necessita del supporto costante dell'insegnante per organizzarsi nel lavoro.

CLASSI QUARTE

1- RELAZIONI INTERPERSONALI

Nel corso del secondo quadrimestre l'alunno# ha manifestato nei rapporti con i compagni e gli adulti

- A. un atteggiamento positivo e costruttivo.

- B. un atteggiamento aperto e disponibile.
- C. disponibilità alla collaborazione.
- D. un atteggiamento piuttosto esuberante, ma sensibile al richiamo.
- E. un atteggiamento riservato.
- F. un atteggiamento timido e riservato.
- G. discontinua disponibilità alla collaborazione.
- H. scarsa responsabilità nella collaborazione.

2- **PARTECIPAZIONE ALLA VITA DI CLASSE**

Partecipa alla vita di classe

- A. con dinamicità e volontà.
- B. con molto impegno ed interesse.
- C. con interesse ed impegno.
- D. con impegno continuo.
- E. con impegno.
- F. con discreto impegno.
- G. in modo discontinuo.
- H. in modo sufficiente.

Prende parte alle attività scolastiche

- A. solo se sollecitato.
- B. con scarso impegno.

3- **AUTONOMIA**

- A. È creativo# e originale nelle attività proposte.
- B. Ha spunti personali nelle attività proposte.
- C. È corretto# e formale nelle attività proposte.
- D. È abbastanza corretto# e formale nelle attività proposte.
- E. È autonom# nelle attività proposte.
- F. È discretamente autonom# nelle attività proposte.
- G. È sufficientemente autonom# nelle attività proposte.
- H. Non è completamente autonom# e talvolta necessita di aiuto nelle attività proposte.
- I. Non è autonom# nelle attività proposte.
- J. Necessita a volte di aiuto nelle attività proposte.

4- **STUDIO PERSONALE**

Nello studio personale e nello svolgimento dei compiti a casa

- A. ha continuato ad essere responsabile e puntuale.
- B. si è dimostrato responsabile e puntuale.
- C. ha continuato ad essere abbastanza responsabile e puntuale.
- D. è stato abbastanza responsabile e puntuale.
- E. non è sempre stato responsabile e puntuale.
- F. non è stato responsabile e puntuale.

5- **CAPACITA' DI APPRENDIMENTO**

- A. Ha maturato capacità di apprendimento ed utilizza le conoscenze acquisite in situazioni nuove.
- B. Ha maturato capacità di apprendimento e di rielaborazione dei contenuti.

- C. Sta maturando capacità di apprendimento e di rielaborazione delle conoscenze.
- D. Il suo atteggiamento nei confronti dell'apprendimento si è evoluto in senso positivo.
- E. Ha mantenuto un atteggiamento di interesse nei confronti dell'apprendimento.
- F. Ha un atteggiamento propositivo nei confronti dell'apprendimento.
- G. Ha maturato una migliore organizzazione nel proprio lavoro.
- H. Sta progredendo nell'apprendimento.
- I. Con la guida dell'insegnante utilizza conoscenze in situazioni semplici.
- J. Necessita talvolta del supporto dell'insegnante per organizzarsi nel lavoro.
- K. Necessita del supporto costante dell'insegnante per organizzarsi nel lavoro.

CLASSI QUINTE

1- RELAZIONI INTERPERSONALI

Nel corso del secondo quadrimestre l'alunn#

- A. ha mantenuto positivi rapporti con i compagni e i docenti.
- B. ha assunto un atteggiamento più aperto alla collaborazione con i compagni e i docenti.
- C. ha assunto un atteggiamento collaborativo nei confronti dei docenti, ma fatica ancora relazionarsi in modo positivo con i compagni.
- D. ha assunto atteggiamenti talvolta conflittuali nei confronti dei compagni, che hanno richiesto la mediazione degli insegnanti.

2- PARTECIPAZIONE ALLA VITA DI CLASSE

Ha partecipato alla vita di classe

- A. con molto impegno ed interesse.
- B. con interesse ed impegno.
- C. con impegno continuo.
- D. con impegno.
- E. con discreto impegno.
- F. in modo discontinuo.
- G. in modo sufficiente.

2 BIS Prende parte alle attività scolastiche

- A. solo se sollecitato.
- B. con scarso impegno.

3- AUTONOMIA

- A. È creativ# e originale nelle attività proposte.
- B. Ha spunti personali nelle attività proposte.
- C. È corrett# e formale nelle attività proposte.
- D. È abbastanza corrett# e formale nelle attività proposte.
- E. È autonom# nelle attività proposte.
- F. È discretamente autonom# nelle attività proposte.
- G. È sufficientemente autonom# nelle attività proposte.
- H. Non è completamente autonom# e talvolta necessita di aiuto nelle attività proposte.
- I. Non è autonom# nelle attività proposte.
- J. Necessita a volte di aiuto nelle attività proposte.

4- STUDIO PERSONALE

Nello studio personale e nello svolgimento dei compiti a casa

- A. ha continuato ad essere responsabile e puntuale.
- B. si è dimostrato responsabile e puntuale.
- C. ha continuato ad essere abbastanza responsabile e puntuale.
- D. è stato abbastanza responsabile e puntuale.
- E. non è sempre stato responsabile e puntuale.
- F. non è stato responsabile e puntuale.

5- CAPACITA' DI APPRENDIMENTO

- A. Ha maturato capacità di apprendimento ed utilizza le conoscenze acquisite in situazioni nuove.
- B. Ha maturato capacità di apprendimento e di rielaborazione dei contenuti.
- C. Sta maturando capacità di apprendimento e di rielaborazione delle conoscenze.
- D. Il suo atteggiamento nei confronti dell'apprendimento si è evoluto in senso positivo.
- E. Ha mantenuto un atteggiamento di interesse nei confronti dell'apprendimento.
- F. Ha un atteggiamento propositivo nei confronti dell'apprendimento.
- G. Ha maturato una migliore organizzazione nel proprio lavoro.
- H. Sta progredendo nell'apprendimento.
- I. Con la guida dell'insegnante utilizza conoscenze in situazioni semplici.
- J. Necessita talvolta del supporto dell'insegnante per organizzarsi nel lavoro.
- K. Necessita del supporto costante dell'insegnante per organizzarsi nel lavoro.

6- RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Gli obiettivi programmati

- A. sono stati pienamente raggiunti.
- B. sono stati raggiunti.
- C. sono stati sostanzialmente raggiunti.
- D. sono stati raggiunti nella maggior parte delle discipline.
- E. sono stati parzialmente raggiunti.
- F. non sono stati ancora raggiunti.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari viene effettuato con almeno tre verifiche che sono state somministrate mediante le seguenti modalità:

- ❖ **SCRITTE** (prove strutturate o semi-strutturate del tipo vero/falso, a scelta multipla, a completamento, a risposta aperta; relazioni o elaborati scritti; componimenti; sintesi; dettati; esercizi di vario tipo; soluzioni di problemi; produzioni di lavori individuali o di gruppo).
- ❖ **ORALI** (colloqui; interrogazioni programmate e non, discussioni su argomenti affrontati oggetto di studio; esposizione di esperienze e di attività svolte).
- ❖ **PRATICHE** (prove operative, manipolative, prove strumentali e vocali, prove motorie).

Sarà cura del singolo docente scegliere quale/i modalità sono le più appropriate per la propria disciplina.

TABELLA CHE SINTETIZZA I CRITERI VALUTATIVI E LI TRADUCE NEL LINGUAGGIO “NUMERICO DECIMALE” DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.

VOTO IN DECIMI	CONOSCENZE ACQUISITE	FASCIA DI LIVELLO PERSONALIZZATA	INTERVENTI DIDATTICI	LIVELLO DI COMPETENZA
10	Dimostra conoscenza ricca, organica e approfondita degli argomenti e delle procedure.	ECCELLENTE	POTENZIAMENTO	FINALE
9	Dimostra conoscenza organica e approfondita degli argomenti e delle procedure.	OTTIMALE		
8	Dimostra conoscenza completa degli argomenti e delle procedure.	POSITIVA	CONSOLIDAMENTO RINFORZO	INTERMEDIO
7	Dimostra conoscenza abbastanza completa e approfondita degli argomenti e delle procedure.			
6	Dimostra conoscenza minima degli argomenti e delle procedure.	ADEGUATA	RINFORZO	INIZIALE
5	Dimostra conoscenza parziale degli argomenti e delle procedure.	INCERTA	RECUPERO	
4	Le conoscenze degli argomenti e delle procedure risultano complessivamente inadeguate	GRAVEMENTE CARENTE		
3	Le conoscenze degli argomenti e delle procedure risultano molto lacunose e casuali.			
2	Possiede qualche elementare conoscenza.			
1	Nulla il bagaglio di conoscenze.			

INDICATORI GIUDIZIO QUADRIMESTRALE (primo quadrimestre)

1 - IMPEGNO, INTERESSE, RENDIMENTO

- A. L'impegno dell'alunno/a è stato buono, l'interesse vivace, la partecipazione attiva; il suo rendimento è apparso costante nel tempo.
- B. L'impegno dell'alunno/a è stato buono, l'interesse discreto, la partecipazione solitamente attiva; il suo rendimento è apparso costante nel tempo.
- C. L'impegno dell'alunno/a è stato generalmente buono, l'interesse parziale, la partecipazione non sempre attiva; il suo rendimento è apparso costante nel tempo.
- D. L'impegno dell'alunno/a è stato generalmente buono, l'interesse non sempre evidente, la partecipazione poco attiva; il suo rendimento è risultato costante nel tempo.
- E. L'impegno dell'alunno/a è stato buono, l'interesse vivace, la partecipazione attiva, ma il suo rendimento è apparso piuttosto incostante nel tempo.
- F. L'impegno dell'alunno/a è stato buono, l'interesse discreto, la partecipazione solitamente attiva; il suo rendimento è apparso incostante nel tempo.
- G. L'impegno dell'alunno/a è stato generalmente buono, l'interesse parziale, la partecipazione non sempre attiva; il suo rendimento è apparso incostante nel tempo.
- H. L'impegno dell'alunno/a è stato generalmente buono, l'interesse non sempre evidente, la partecipazione poco attiva; il suo rendimento è risultato incostante nel tempo.
- I. L'impegno dell'alunno/a è stato discreto, l'interesse sufficiente, la partecipazione non sempre attiva; il suo rendimento è apparso costante nel tempo.
- J. L'impegno dell'alunno/a è stato incostante, l'interesse sufficiente, la partecipazione non sempre attiva; il suo rendimento è risultato alterno.
- K. L'impegno, l'interesse e la partecipazione dell'alunno/a, sono stati inadeguati e il suo rendimento è risultato incostante nel tempo.

2 - COLLABORAZIONE E INTERAZIONE NEL LAVORO

- A. Partecipa al lavoro apportando il proprio contributo originale, attinente e ben strutturato, e collabora con i compagni in modo spontaneo per realizzare i progetti della classe (Solo per le classi terze).
- B. Partecipa al lavoro apportando il proprio contributo originale e collabora con i compagni in modo spontaneo (solo per le classi terze: "alla realizzazione dei progetti di classe").
- C. Partecipa al lavoro se interessato e collabora con i compagni se gli viene affidato un compito preciso; talvolta apporta un contributo personale.
- D. Collabora con difficoltà. Talvolta assume atteggiamenti passivi / talvolta disturba.

3 - AUTONOMIA

- A. Ha acquisito un ottimo grado di autonomia personale.
- B. Ha acquisito un buon grado di autonomia personale.
- C. Ha acquisito un discreto grado di autonomia personale.
- D. Ha acquisito un sufficiente grado di autonomia personale.
- E. Non ha ancora acquisito un sufficiente grado di autonomia personale.
- F. Il percorso di autonomia personale è in via di acquisizione

4 - CAPACITA' LOGICHE, COMUNICATIVE, ESPRESSIVE

- A. Dimostra di possedere ottime capacità logiche, comunicative ed espressive.
- B. Dimostra di possedere buone capacità logiche, comunicative ed espressive.
- C. Dimostra di possedere discrete capacità logiche, comunicative ed espressive.
- D. Dimostra di possedere sufficienti capacità logiche, comunicative ed espressive.
- E. Dimostra di possedere ottime capacità logiche e comunicative.
- F. Dimostra di possedere buone capacità logiche e comunicative.
- G. Dimostra di possedere discrete capacità logiche e comunicative.
- H. Dimostra di possedere sufficienti capacità logiche e comunicative.
- I. Dimostra di possedere ottime capacità logiche ed espressive.
- J. Dimostra di possedere buone capacità logiche ed espressive.
- K. Dimostra di possedere discrete capacità logiche ed espressive.
- L. Dimostra di possedere sufficienti capacità logiche ed espressive.
- M. Dimostra di possedere ottime capacità comunicative ed espressive.
- N. Dimostra di possedere buone capacità comunicative ed espressive.
- O. Dimostra di possedere discrete capacità comunicative ed espressive.
- P. Dimostra di possedere sufficienti capacità comunicative ed espressive.
- Q. Deve ancora maturare adeguate capacità logiche, comunicative ed espressive.
- R. Deve ancora maturare adeguate capacità logiche e comunicative.
- S. Deve ancora maturare adeguate capacità logiche ed espressive.
- T. Deve ancora maturare adeguate capacità comunicative ed espressive.

5 - LIVELLO DI COMPETENZA GENERALE

- A. Ha raggiunto un ottimo livello di competenza in tutte le aree di apprendimento.
- B. Ha raggiunto un buon livello di competenza in tutte le aree di apprendimento.
- C. Ha raggiunto un discreto livello di competenza in tutte le aree di apprendimento.
- D. Ha raggiunto un sufficiente livello di competenza in tutte le aree di apprendimento.
- E. Ha raggiunto un ottimo livello di competenza in quasi tutte le aree di apprendimento.
- F. Ha raggiunto un buon livello di competenza in quasi tutte le aree di apprendimento.
- G. Ha raggiunto un discreto livello di competenza in quasi tutte le aree di apprendimento.
- H. Ha raggiunto un sufficiente livello di competenza in quasi tutte le aree di apprendimento.
- I. Deve consolidare le proprie conoscenze ed abilità in tutte le aree di apprendimento.
- J. Deve consolidare le proprie conoscenze ed abilità in quasi tutte le aree di apprendimento.
- K. Deve consolidare le proprie conoscenze ed abilità in alcune aree di apprendimento.

INDICATORI GIUDIZIO QUADRIMESTRALE (secondo quadrimestre)

1 - INTERESSE E PARTECIPAZIONE

- F. L'alunno/a ha dimostrato un atteggiamento responsabile, impegnato e motivato nello studio, un interesse vivace, partecipazione attiva e costruttiva; il suo rendimento è apparso costante nel tempo (Solo per le classi terze).
- G. L'alunno/a ha dimostrato interesse vivace e partecipazione attiva.
- H. L'alunno/a ha dimostrato interesse discreto e partecipazione solitamente attiva.
- I. L'alunno/a ha partecipato alle lezioni con interesse, ma in modo non sempre pertinente.

- J. L'alunno/a ha dimostrato di partecipare alle lezioni con interesse, ma non sempre in modo attivo.
- K. L'alunno/a ha dimostrato interesse parziale e partecipazione non sempre attiva.
- L. L'alunno/a ha dimostrato interesse non sempre evidente e partecipazione poco attiva.
- M. L'alunno/a ha dimostrato interesse sufficiente, ma partecipazione non sempre attiva.
- N. L'alunno/a ha dimostrato interesse non sempre evidente e partecipazione inadeguata.
- O. L'alunno/a ha partecipato alle lezioni solo se sollecitato.
- P. L'alunno/a ha dimostrato scarso interesse per le attività.
- Q. L'alunno/a ha dimostrato poco interesse e la sua partecipazione va sollecitata.
- R. E' consapevole del proprio ruolo e dei propri compiti.
- S. Non sempre si è dimostrato consapevole dei propri compiti.

2 – COLLABORAZIONE

- A. Collabora con i compagni con interesse e costanza per realizzare progetti di classe (Solo per le classi terze: l'alunno/a collabora in modo consapevole e spontaneo con i compagni, ecc....).
- B. Collabora con i compagni se gli viene affidato un compito preciso; a volte fatica a cogliere il senso dei progetti.
- C. Collabora con difficoltà; raramente riesce a cogliere il senso dei progetti.

3 - MOTIVAZIONE

- A. È dotato di forte motivazione intrinseca (Solo per le classi terze).
- B. Risulta stimolato da una motivazione estrinseca (voti, ricompense, compiacere per essere gratificati...)
- C. A volte dimostra una buona motivazione.
- D. La motivazione risulta scarsa.

4 - IMPEGNO

- A. Contribuisce in modo significativo allo svolgimento del lavoro.
- B. Si impegna ad attuare quanto proposto.
- C. Spesso si limita ad eseguire quanto richiesto.
- D. Si limita ad eseguire quanto richiesto.
- E. Mostra un impegno non sempre adeguato a quanto richiesto.
- F. Spesso il suo impegno è superficiale.
- G. Il suo impegno è inadeguato.
- H. Il suo lavoro è produttivo, ricco e personale.
- I. Il suo lavoro è produttivo e ricco.
- J. Il suo lavoro è produttivo e personale.
- K. Non sempre il suo lavoro è produttivo.
- L. Talvolta il suo lavoro è poco produttivo.
- M. Il suo lavoro è poco produttivo.

5 - AUTONOMIA

Organizzazione del lavoro:

- A. È in grado di impostare il lavoro.
- B. Generalmente sa impostare il lavoro.
- C. Per organizzarsi nel lavoro chiede talvolta l'intervento dell'insegnante.
- D. Per organizzarsi nel lavoro chiede spesso l'intervento dell'insegnante.
- E. Per organizzarsi nel lavoro chiede quasi sempre l'intervento dell'insegnante.

Esecuzione del lavoro:

- A. Lavora autonomamente e sa organizzare il proprio tempo.
- B. Lavora autonomamente, ma non sa ancora organizzare il tempo a disposizione.
- C. A volte lavora autonomamente.
- D. È spesso dispersivo nel lavoro individuale autonomo.

Autonomia personale:

- A. Ha maturato un ottimo grado di autonomia personale.
- B. Ha acquisito un buon grado di autonomia personale.
- C. Ha maturato un discreto grado di autonomia personale.
- D. Ha acquisito un sufficiente grado di autonomia personale.
- E. Non ha ancora raggiunto un sufficiente grado di autonomia personale.
- F. L'autonomia personale è in via di acquisizione.

6 - MODALITA' DI LAVORO - METODO DI STUDIO

- A. Sa/ non sa gestire il proprio materiale di lavoro.
- B. Sa organizzarsi nelle fasi di lavoro, secondo le indicazioni date.
- C. Sa/ non sa organizzarsi nei tempi e nei modi previsti.
- D. Sa utilizzare le conoscenze acquisite e i linguaggi specifici delle discipline.
- E. È capace di utilizzare le conoscenze acquisite, ma non sempre i linguaggi specifici.
- F. Incontra alcune difficoltà nella comprensione di concetti e di procedure.
- G. Trova difficoltà nella comprensione di concetti e non usa i linguaggi specifici.
- H. Nello studio utilizza le fonti in modo corretto.
- I. Nello studio utilizza le fonti in modo sufficientemente corretto.
- J. Nello studio utilizza le fonti in modo non ancora corretto.
- K. Sa rielaborare le informazioni e strutturarle nell'esposizione orale.
- L. Incontra qualche difficoltà nel rielaborare le conoscenze.
- M. Ha sviluppato le capacità di ricerca e di studio e sa utilizzare le conoscenze apprese.
- N. Ha evidenziato buone capacità di ricerca e di studio.
- O. Ha compiuto progressi nelle capacità di ricerca e di studio.
- P. Ha sviluppato in modo essenziale le capacità di ricerca e di studio.
- Q. Presenta uno sviluppo ancora parziale delle capacità di ricerca e di studio.

7 - LIVELLO DI COMPETENZA GENERALE

- A. Ha raggiunto un ottimo livello di competenza in tutte le aree di apprendimento.
- B. Ha raggiunto un buon livello di competenza in tutte le aree di apprendimento.
- C. Ha raggiunto un discreto livello di competenza in tutte le aree di apprendimento.
- D. Ha raggiunto un sufficiente livello di competenza in tutte le aree di apprendimento.

- E. Ha raggiunto un ottimo livello di competenza in quasi tutte le aree di apprendimento.
- F. Ha raggiunto un buon livello di competenza in quasi tutte le aree di apprendimento.
- G. Ha raggiunto un discreto livello di competenza in quasi tutte le aree di apprendimento.
- H. Ha raggiunto un sufficiente livello di competenza in quasi tutte le aree di apprendimento.
- I. Deve consolidare le proprie conoscenze ed abilità in tutte le aree di apprendimento.
- J. Deve consolidare le proprie conoscenze ed abilità in quasi tutte le aree di apprendimento.
- K. Deve consolidare le proprie conoscenze ed abilità in alcune aree di apprendimento

4. RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DEL GIUDIZIO DI IRC e di AIRC

4.a RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DEL GIUDIZIO DI IRC

Per quanto riguarda l'IRC, secondo la normativa vigente, la valutazione per le alunne e gli alunni avvalentesi è resa con giudizio sintetico sull'interesse manifestato, la partecipazione mostrata, l'impegno profuso e i livelli di apprendimento conseguiti. Si riporta di seguito la tabella riassuntiva.

Parametri/Livelli	Non sufficiente (NS)	Sufficiente (S)	Buono (B)	Distinto (Ds)	Ottimo (O)
Interesse <i>Comprende i livelli di curiosità ed entusiasmo verso l'attività d'aula)</i>	Non manifesta alcun entusiasmo e curiosità per qualsiasi attività proposta a lezione	Manifesta un'incostante curiosità e poco entusiasmo per qualsiasi attività proposta a lezione	Manifesta un'opportuna curiosità e un discreto entusiasmo per alcune attività svolte a lezione	Manifesta un'elevata curiosità e un buon entusiasmo per alcune attività svolte a lezione	Manifesta un'elevata curiosità e un buon entusiasmo per quasi tutte le attività svolte a lezione
Partecipazione <i>(Comprende i livelli di attenzione, collaborazione ed intervento durante le lezioni)</i>	Non mostra desiderio di voler collaborare ed intervenire attivamente nello svolgimento delle lezioni, con bassi livelli di attenzione	Mostra scostante disponibilità alla collaborazione e poco pertinente capacità di intervenire nello svolgimento delle lezioni e solo quando vi fa attenzione	Si mostra per lo più disponibile alla collaborazione e ad intervenire nello svolgimento delle lezioni, con un'attenzione abbastanza costante	Si mostra per lo più disponibile alla collaborazione e ad intervenire nello svolgimento delle lezioni, con un'attenzione a tratti incostante, per lo più dovuta a disturbi esterni	Si mostra quasi sempre attento/a, disponibile alla collaborazione e ad intervenire in maniera pertinente nello svolgimento delle lezioni
Impegno <i>(Comprende la disponibilità a svolgere compiti e consegne collegate all'apprendimento)</i>	Non porta mai a termine le consegne e i compiti assegnati dall'insegnante	Svolge alcune delle consegne e dei compiti assegnati dall'insegnante, ma spesso in maniera imprecisa e saltuaria	Svolge alcune delle consegne e dei compiti assegnati dall'insegnante con diligenza, ma alle volte in modo impreciso e oltre i termini di consegna	Svolge i compiti e le consegne assegnate dall'insegnante con diligenza ed in maniera per lo più precisa e puntuale	Svolge i compiti e le consegne assegnate dall'insegnante con diligenza, puntualità, con precisione e correttezza
Profitto <i>(Comprende il rapporto con i contenuti disciplinari espresso in interventi orali, produzioni scritte e multimediali)</i>	Ritiene non significativo confrontarsi con i contenuti disciplinari e non li rende affatto oggetti di apprendimento e di studio	Studia poco, seleziona qualche contenuto disciplinare e lo rende motivo di apprendimento, ma in forma superficiale e	Studia discretamente, impara e comprende alcuni contenuti, ma solo per svolgere un compito scolastico e per ripeterli a lezione.	Studia discretamente, impara e comprende i contenuti disciplinari e, alle volte, li rende oggetto di riflessione	Studia costantemente, impara, comprende e approfondisce i contenuti disciplinari in modo da renderli spesso oggetto di

		puramente mnemonica		personale, in vista della sua crescita umana	riflessione attenta in vista della sua crescita umana
--	--	---------------------	--	--	---

4.b RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DEL GIUDIZIO DI AIRC

La programmazione dell'Attività Alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) è elaborata in stretta osservanza delle normative ministeriali vigenti (tra cui C.M. n° 368/85, C.M. n° 129/86, C.M. n° 130/86, C.M. n° 316/87, C.M. n° 9/91, D.P.R. 122/09, C.M. n° 4/10, D.Lgs. n° 62/2017).

Tali disposizioni tutelano il diritto alla libera scelta delle famiglie di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica e prevedono, per gli alunni che non frequentano tale insegnamento, la possibilità di svolgere attività didattiche e formative alternative sulla base della scelta precedentemente espressa dalle loro famiglie.

In coerenza con il quadro normativo e le esigenze formative degli alunni, il Collegio dei Docenti, nella seduta del 30 ottobre 2024, con Delibera n. 20, ha approvato il seguente piano di attività alternative (A) focalizzato sullo sviluppo culturale, civico e sociale, e (B) Attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente.

(A) Attività didattiche e formative (stabilite e approvate dal Collegio dei Docenti):

- Alfabetizzazione culturale (per non italofofoni);
- Attività di biblioteca / Promozione alla lettura;
- Attività di approfondimento e di ricerca (es. Cittadinanza, Educazione alla Sostenibilità); • Attività su tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile.

Valutazione: La valutazione di queste attività è espressa tramite un giudizio sintetico che non concorre alla media generale dei voti.

Il docente dell'attività alternativa **partecipa a pieno titolo allo scrutinio finale**. Il suo giudizio, se ritenuto determinante ai fini della valutazione complessiva dell'alunno, deve essere **motivato a verbale**.

Criteri operativi per il giudizio sintetico: il giudizio sintetico (es. *Non Sufficiente, Sufficiente, Buono, Distinto, Ottimo*) dovrà essere formulato in base ai seguenti indicatori:

Indicatore	Descrittore
Interesse manifestato (Partecipazione e Motivazione)	Riguarda l' atteggiamento dell'alunno verso le attività proposte. Si valuta la curiosità, la partecipazione attiva alle discussioni, la proattività e la costanza nello svolgimento dei compiti e delle ricerche assegnate .
Livelli di apprendimento/Impegno (Risultati e Sviluppo Competenze)	Riguarda l'efficacia del percorso svolto. Si valuta la comprensione dei contenuti proposti (non curricolari), la capacità di applicare le metodologie di ricerca e di studio individuali, e il livello di autonomia raggiunto nell'esecuzione dei lavori.

(B) Attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente: Attività libere, senza programma curricolare, svolte con l'assistenza del docente.

Valutazione: Ai fini della valutazione, è richiesta l'espressione di un giudizio sintetico che attesti l'interesse e l'impegno dimostrati dall'alunno, in linea con le disposizioni vigenti in materia di valutazione delle attività alternative.

Indicatori generali di riferimento	GIUDIZIO
Interesse manifestato (Partecipazione e Motivazione)	Riguarda l' atteggiamento dell'alunno verso le attività proposte. Si valutano la curiosità, la partecipazione attiva alle discussioni, la proattività e la costanza nello svolgimento dei compiti e delle ricerche assegnate.
Livelli di apprendimento/Impegno (Risultati e Sviluppo Competenze)	Riguarda l'efficacia del percorso svolto. Si valuta la comprensione dei contenuti proposti (non curricolari), la capacità di applicare le metodologie di ricerca e di studio individuali, e il livello di autonomia raggiunto nell'esecuzione dei lavori.
PROFITTO	Gli obiettivi prefissati sono stati: ● pienamente raggiunti migliorando notevolmente la situazione di partenza ● raggiunti in modo essenziale migliorando la situazione di partenza ● raggiunti solo in parte ● non sono stati raggiunti

5. CRITERI DI AMMISSIONE O DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal **Dlgs n. 62/2017**, attuativo della Legge n. 107/2015.

Alle due fonti normative predette si è aggiunta la **Nota n. 1865 del 10 ottobre 2017**, il **DM 741/2017** e la **legge 150/2024**, volti a fornire indicazioni alle scuole in merito alla valutazione, alla certificazione delle competenze e all'Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

SCUOLA PRIMARIA

Come indica l'**art. 3 del D.L. 62/2017** *“le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione”* e aggiunge che, in presenza di questi casi, l'istituzione scolastica debba attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, che comunque vanno, come afferma la Nota 1865/2017, *“tempestivamente e opportunamente segnalati alle famiglie”*.

La non ammissione alla classe successiva, assunta **all'unanimità dai docenti della classe**, può avvenire solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, **“sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti”**.

Pertanto **ai fini della non ammissione** alla classe successiva di un alunno della scuola primaria, i docenti considereranno i seguenti criteri

1. *Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi nella maggior parte delle aree disciplinari, anche a seguito di specifiche strategie attivate e di percorsi di recupero personalizzati;*
2. *Profilo fortemente inadeguato dal punto di vista della maturità e tale da impedire la prosecuzione del percorso scolastico;*
3. *Numero di assenze così elevato da impedire ai docenti di verificare il livello di acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, in assenza di motivazioni socio sanitarie documentate.*

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

In sede di scrutinio finale i Consigli di classe,

A. secondo l'**art. 5 del Dlgs 62/2017**,

- a) verificano che l'alunno abbia frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado;
- b) stabiliscono motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca a loro sufficienti elementi per procedere alla valutazione;

- c) accertano e verbalizzano, nel rispetto dei **criteri definiti dal collegio dei docenti**, la non validità dell'anno scolastico e deliberano conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Pertanto **ai fini della non ammissione alla classe successiva di un alunno della scuola secondaria di I grado**, i consigli di classe considereranno i seguenti criteri

1. *Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi nella maggior parte delle aree disciplinari, anche a seguito di specifiche strategie attivate e di percorsi di recupero personalizzati;*
2. *Profilo fortemente inadeguato dal punto di vista della maturità e tale da impedire la prosecuzione del percorso scolastico;*
3. *Numero di assenze così elevato da impedire ai docenti di verificare il livello di acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, in assenza di motivazioni sociosanitarie documentate.*
4. *Valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.*

B. secondo l'**art. 6 del dlgs 62/2017**, i Consigli di classe

1. ammettono l'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del DPR n. 249/98.
2. nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, possono deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

C. in **sede di scrutinio finale** le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

DEROGHE ALLA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Nell'ottica della personalizzazione del monte ore annuo siano considerate assenze in deroga le seguenti tipologie di assenze

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
2. terapie e/o cure programmate;
3. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
4. adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana

Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);

5. gravi motivi familiari appurati, per es. separazione dei genitori in atto, familiari con gravi patologie in corso fino al secondo grado;
6. casi di alunni che hanno effettuato uno o più trasferimenti da un istituto all'altro nel corso dell'anno scolastico (alunni stranieri, alunni spettacoli viaggianti, ...);
7. alunni provenienti da paesi stranieri che si sono iscritti in corso d'anno.

5. IL COMPORTAMENTO

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI GRADO

L'art. 3 del D.Lgs. n. 62 del 2017 stabilisce la correlazione tra la valutazione del comportamento e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, richiamando come riferimenti essenziali i seguenti documenti e strumenti per l'intera comunità scolastica:

COSTITUZIONE – PARTE I: Fissa i principi fondamentali della convivenza, dei diritti e dei doveri dei cittadini.

LEGGI ORDINARIE: Regolano i rapporti tra cittadini nei diversi contesti e stabiliscono i limiti dei comportamenti individuali e le sanzioni in caso di trasgressione.

STATUTO DELLE STUDENTESSE/STUDENTI (DPR 249/98 – DPR 235/2007):

- Stabilisce i diritti e i doveri delle studentesse e degli studenti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado.
- Stabilisce le procedure per i procedimenti disciplinari e demanda ai regolamenti delle scuole la definizione dei comportamenti ammessi e di quelli non ammessi e le relative sanzioni.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ: Stabilisce, in termini di patto sociale, i diritti e i doveri di scuola, famiglie e alunni.

ADDENDUM AL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ – SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: integra e modifica il Patto Educativo di Corresponsabilità in vigore, in ottemperanza alle disposizioni introdotte dal D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134, concernente modifiche al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 (Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria).

REGOLAMENTO DI ISTITUTO: In coerenza con la Costituzione, le leggi ordinarie e lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, stabilisce le regole della convivenza nella comunità scolastica, i comportamenti ammessi e quelli non ammessi e le sanzioni in presenza di trasgressioni.

STRUTTURA DELLA VALUTAZIONE

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti e si differenzia in base all'ordine di scuola:

Scuola Primaria

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno della Scuola Primaria è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Tale disposizione è in linea con il D.Lgs. 62/2017 e rafforzata dalla Legge 1° ottobre 2024, n. 150 (che

interviene sul D.Lgs. 62/2017). Quest'ultima legge, pur concentrandosi primariamente sulla reintroduzione dei giudizi sintetici per gli apprendimenti, conferma che:

"...la valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno della scuola primaria è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione..." (Art. 2, comma 5, come novellato dalla L. 150/2024).

Questo assicura che, a differenza della Secondaria di I Grado, la valutazione del comportamento nella Primaria rimanga incentrata su un'espressione qualitativa (giudizio sintetico) e non numerica.

Scuola Secondaria di I Grado

La valutazione del comportamento dello studente e della studentessa è espressa collegialmente dai docenti attraverso un voto in decimi.

Tale modalità è disciplinata dall'articolo 2 del D.Lgs. 62/2017. Le recenti modifiche introdotte dalla Legge 1° ottobre 2024, n. 150, pur riformando significativamente la valutazione degli apprendimenti e del comportamento, hanno mantenuto l'espressione in decimi per la valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di I Grado.

È importante sottolineare che il voto numerico del comportamento concorre all'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

La **valutazione** è basata sui seguenti indicatori comuni:

- **Adesione consapevole alle regole e alle norme** che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità.
- **Partecipazione alla definizione delle regole di convivenza comune.**
- **Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune** (contributi alle conversazioni e ai dibattiti; ricerca e messa a disposizione di informazioni e materiali; assunzione spontanea di compiti e servizi...).
- **Collaborazione con altri.**
- **Disponibilità** a prestare aiuto e saperlo chiedere all'occorrenza.
- **Impegno per il benessere comune** (autocontrollo delle proprie reazioni; attenzione al punto di vista altrui; rispetto per le diversità; composizione dei conflitti; comunicazione assertiva; attenzione ai più fragili; empatia...).
- **Mantenimento di comportamenti rispettosi** di sé, degli altri, degli animali, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola.
- **Assunzione dei compiti affidati**, con responsabilità e autonomia (assunzione dei compiti connessi al ruolo di studente, di compagno, di figlio...; coordinamento di gruppi, rappresentanza; assolvimento di consegne; assunzione di ruoli in gruppi, rappresentazioni, ricerche, giochi...).
- **Assunzione spontanea di compiti di responsabilità e di cura** all'interno della scuola e della comunità.

Tabella di corrispondenza e descrizione del comportamento

La tabella seguente mette in relazione i giudizi sintetici (utili per la Primaria, ove applicabile) e i voti in decimi (obbligatori per la Secondaria di I Grado) con i relativi descrittori e indicatori discriminanti, che rappresentano le rilevazioni di comportamenti non corretti.

GIUDIZIO	VOTO IN DECIMI	DESCRIPTORI	INDICATORI DISCRIMINANTI del COMPORTAMENTO NON CORRETTO (All.5)
CORRETTO E RESPONSABILE	10	L'alunno rispetta le regole in tutti i momenti della vita scolastica e si dimostra sempre responsabile. Assume comportamenti responsabili e rispettosi delle persone, delle cose e dell'ambiente. È disponibile all'ascolto e al confronto, rispettando i punti di vista altrui. Si dimostra spontaneamente propenso a collaborare con i compagni e gli insegnanti e a supportare i pari in vari momenti.	
CORRETTO E RESPONSABILE	9	L'alunno rispetta le regole in tutti i momenti della vita scolastica e si dimostra responsabile. Assume comportamenti responsabili e rispettosi delle persone, delle cose e dell'ambiente. È disponibile all'ascolto e al confronto, rispettando i punti di vista altrui.	a - Richiami verbali b - Richiami scritti (note didattiche) e - Frequenti assenze e ritardi
CORRETTO	8	L'alunno rispetta in genere le regole della vita scolastica e si dimostra responsabile. Assume comportamenti rispettosi delle persone, delle cose e dell'ambiente. È disponibile all'ascolto e rispetta i punti di vista altrui.	b - Richiami scritti (note didattiche) c - Richiami scritti (note disciplinari) d - Mancata giustificazione assenze e - Frequenti assenze e ritardi

NON SEMPRE CORRETTO	7	L'alunno non sempre rispetta le regole della vita scolastica e talvolta si dimostra poco responsabile. Non sempre assume comportamenti rispettosi delle persone, delle cose e dell'ambiente. Non sempre è disponibile all'ascolto e al confronto.	g - Convocazione genitori a causa del comportamento f - Uso inadeguato del telefonino o di dispositivi elettronici
POCO CORRETTO	6	L'alunno fatica a rispettare le regole della vita scolastica e si dimostra poco responsabile e poco rispettoso delle persone, delle cose e dell'ambiente. Manifesta poca disponibilità al confronto e all'ascolto.	h - Sospensione i - Offese particolarmente gravi e ripetute alla persona e al ruolo professionale del personale della scuola e/o ai compagni l - Danni intenzionalmente apportati a locali strutture e arredi
SCORRETTO	5	L'alunno non rispetta le regole della vita scolastica e si dimostra poco responsabile, poco rispettoso delle persone, delle cose e dell'ambiente. Il confronto con l'alunno appare difficoltoso.	i - Offese particolarmente gravi e ripetute alla persona e al ruolo professionale del personale della scuola e/o ai compagni l - Danni intenzionalmente apportati a locali, strutture e arredi m - Episodi che possono configurare diverse tipologie di reato (compreso cyberbullismo)

* Per l'assegnazione di ciascun giudizio, i CdC potranno avvalersi della presenza o meno di note di merito a favore di ogni singolo studente e studentessa.

Rilevazioni Comportamentali Utilizzate

Di seguito si riportano le rilevazioni (corrispondenti agli indicatori discriminanti) utilizzate per valutare il comportamento e le competenze sociali e civiche ai fini della formulazione del giudizio o del voto:

Richiami verbali

Richiami scritti (note didattiche)

Richiami scritti (note disciplinari)

Mancata giustificazione assenze

Frequenti assenze e ritardi

Uso inadeguato del telefonino o di dispositivi elettronici

Convocazione genitori a causa del comportamento

Sospensione

Offese particolarmente gravi e ripetute alla persona e al ruolo professionale del personale della scuola e/o ai compagni

Danni intenzionalmente apportati a locali, strutture e arredi

Episodi che possono configurare diverse tipologie di reato (compreso cyberbullismo)

6. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

La valutazione periodica e finale degli alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 rappresenta un momento fondamentale del percorso educativo e didattico.

Essa ha la funzione di documentare i progressi rispetto agli obiettivi personalizzati e di valorizzare i risultati raggiunti in relazione al potenziale individuale, alle strategie attivate e ai contesti di apprendimento.

La valutazione, quindi, non è solo un atto formale, ma un processo di riconoscimento e restituzione del percorso di crescita dell'alunno, volto a favorire l'autostima, la motivazione e la partecipazione. È pertanto essenziale che il documento di valutazione personalizzato risulti fedelmente ancorato al PEI, ossia coerente con:

- gli obiettivi educativi e didattici personalizzati;
- le modalità di verifica e criteri di valutazione previsti nel PEI stesso;
- la progettazione inclusiva del team docente.

La valutazione degli alunni con PEI è sempre espressione collegiale del team docente, che concorre con pari responsabilità alla definizione dei giudizi e alla documentazione del percorso.

Solo una valutazione realmente connessa al PEI consente di dare valore al percorso individuale, assicurando equità e trasparenza nei confronti delle famiglie.

Come negli anni precedenti, la modalità adottata sarà la seguente:

- nel registro elettronico verranno caricati i voti, in linea con il modello di classe;
- in aggiunta, verrà caricato un documento riservato ai genitori (visibile solo nell'area tutore);
- contenente i giudizi narrativi personalizzati, riferiti direttamente agli obiettivi e ai criteri del PEI.

I giudizi narrativi potranno essere redatti utilizzando i frasari condivisi. L'obiettivo è garantire una valutazione:

- coerente con il percorso individualizzato;
- significativa e comprensibile per le famiglie;
- documentata e tracciabile nel registro.

Il giudizio globale del primo e del secondo quadrimestre dovrà seguire lo schema della classe, tenendo conto sempre delle caratteristiche personali dell'alunno e di quanto discusso nei GLO e verbalizzato nel PEI.

È auspicabile adattare gli indicatori presenti nella griglia per rendere la descrizione il più possibile aderente alla realtà e significativa per il percorso dell'alunno.

Il giudizio sul comportamento dovrà essere strettamente coerente con quanto dichiarato nel PEI, in riferimento agli obiettivi comportamentali e socio-relazionali individuati dal team docente e dal GLO. Anche in questo caso, la valutazione seguirà modalità personalizzate, calibrate sulle potenzialità, sui tempi e sui progressi individuali dell'alunno.

Indicazioni operative

L'insegnante di sostegno elabora i giudizi narrativi in coerenza con il PEI e li condivide con i docenti curricolari. Il team docente verifica e approva i giudizi, assicurando coerenza tra la valutazione individuale e quella di classe. L'insegnante coordinatore provvede al caricamento del documento personalizzato nell'area tutore del registro elettronico.

La documentazione valutativa, coerente con il PEI, rappresenta anche uno strumento di continuità tra ordini di scuola. Una descrizione accurata e personalizzata dei progressi facilita il passaggio degli alunni e permette alle nuove équipe di lavoro di ripartire da un quadro chiaro e condiviso.

7. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli studenti con DSA è centrata sulla persona e sui suoi progressi e deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici previsti nel PDP - Piano didattico personalizzato. (artt. 5 e 6 del D.M. 669/2011).

Si tratta di una forma personalizzata di accertamento, che deve tenere nel dovuto conto le caratteristiche personali del disturbo dello studente, dei suoi punti di partenza e dei risultati effettivamente conseguiti.

8. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON ALTRI BES – BISOGNI EDUCATIVI SPECIFICI (AREA DELLO SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE)

Per la valutazione l'equipe pedagogica/consiglio di classe farà riferimento al Piano Didattico Personalizzato e in particolare

- ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale;
- all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto.

9. INFORMAZIONI ALLE FAMIGLIE

In occasione dei Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe e della consegna del documento di valutazione i docenti informeranno i genitori degli alunni sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate, al fine di garantire efficacia e trasparenza alla valutazione del percorso scolastico, con particolare attenzione alle famiglie non italofone alle quali va riservata un'attenzione particolare.

1. L'ESAME DI STATO

Dall'anno scolastico 2022/2023, l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione torna a essere configurato secondo quanto previsto dal decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017, "*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107*" e dai decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 741 e 742 del 3 ottobre 2017.

L'esame si svolge tra la fine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento.

Sono previste tre prove scritte: una di Italiano (o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento), una sulle competenze logico-matematiche, una prova di lingue articolata in due sezioni (una riferita all'inglese e una relativa alla seconda lingua straniera studiata).

Segue un colloquio per valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum. Il colloquio accerta anche la padronanza delle competenze di educazione civica (legge 92 del 20 agosto 2019).

La votazione finale (Decreto ministeriale 741 del 2017, articolo 13) è espressa in decimi ed è determinata dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. Supera l'Esame chi ottiene un voto pari o superiore a sei/decimi.

REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME (ART. 6 D.Lgs 62/2017)

L'ammissione all'esame di Stato avviene in presenza dei seguenti requisiti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR 24 giugno 1998, n. 249;
3. aver partecipato, **entro il mese di aprile**, alle prove Invalsi di italiano, matematica e inglese;
4. nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo;
5. non avere una valutazione del comportamento inferiore a sei decimi.

VOTO DI AMMISSIONE

È espresso in **decimi** dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale sulla base del **percorso scolastico triennale** effettuato da ciascun alunno. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei/decimi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE

1. AUTONOMIA		
Autonomia raggiunta dall'alunno nel corso del triennio	<i>L'alunno ha raggiunto un livello di autonomia personale e di organizzazione del lavoro eccellente.</i>	10
	<i>L'alunno ha raggiunto un livello di autonomia personale e di organizzazione del lavoro molto buono.</i>	9
	<i>L'alunno ha raggiunto un buon livello di autonomia personale e di organizzazione del lavoro.</i>	8
	<i>L'alunno ha raggiunto un discreto livello di autonomia personale e di organizzazione del lavoro.</i>	7
	<i>L'alunno ha raggiunto un sufficiente livello di autonomia personale e di organizzazione del lavoro.</i>	6

	<i>L'autonomia personale e l'organizzazione del lavoro sono in via di acquisizione.</i>	5
2. RESPONSABILITA' NELLE RELAZIONI		
Grado di responsabilità manifestato nelle relazioni/rapporti interpersonali	<i>L'alunno ha maturato un eccellente grado di responsabilità nelle relazioni interpersonali.</i>	10
	<i>L'alunno ha maturato un notevole grado di responsabilità nelle relazioni interpersonali.</i>	9
	<i>L'alunno ha maturato un buon grado di responsabilità nelle relazioni interpersonali.</i>	8
	<i>L'alunno ha raggiunto un discreto grado di responsabilità nelle relazioni interpersonali.</i>	7
	<i>L'alunno ha raggiunto un grado accettabile di responsabilità nelle relazioni interpersonali.</i>	6
	<i>La responsabilità nelle relazioni interpersonali è in fase di maturazione.</i>	5
3. METODO DI STUDIO		
Metodo di studio maturato	<i>L'alunno ha sviluppato un metodo di studio molto proficuo ed efficace.</i>	10
	<i>L'alunno ha sviluppato un metodo di studio proficuo ed efficace.</i>	9
	<i>L'alunno ha sviluppato un metodo di studio efficace.</i>	8
	<i>L'alunno ha sviluppato un adeguato metodo di studio.</i>	7
	<i>L'alunno ha sviluppato un metodo di studio accettabile.</i>	6
	<i>L'alunno sta ancora sviluppando il proprio metodo di studio.</i>	5
4. PROGRESSI		
Progressi registrati relativamente alla situazione di partenza	<i>I progressi registrati relativamente alla situazione di partenza sono notevoli.</i>	10
	<i>I progressi registrati relativamente alla situazione di partenza sono molto buoni.</i>	9
	<i>I progressi registrati relativamente alla situazione di partenza sono buoni.</i>	8
	<i>I progressi registrati relativamente alla situazione di partenza sono regolari.</i>	7
	<i>I progressi registrati relativamente alla situazione di partenza sono discontinui.</i>	6
	<i>I progressi registrati relativamente alla situazione di partenza sono limitati.</i>	5
5. IMPEGNO E COSTANZA		
Impegno e costanza nel percorso scolastico	<i>L'impegno e la costanza nel percorso scolastico sono stati significativi.</i>	10
	<i>L'impegno e la costanza nel percorso scolastico sono stati regolari.</i>	9
	<i>L'impegno e la costanza nel percorso scolastico sono stati adeguati.</i>	8
	<i>L'impegno e la costanza nel percorso scolastico sono stati abbastanza buoni.</i>	7

	<i>L'impegno e la costanza nel percorso scolastico sono stati discontinui.</i>	6
	<i>L'impegno e la costanza nel percorso scolastico sono stati limitati.</i>	5

PROVE D'ESAME

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62 del 2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 definiscono le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

- A. La **PROVA SCRITTA DI ITALIANO** (DM 741/2017, articolo 7) è finalizzata ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati e fa riferimento alle seguenti tipologie:
- testo narrativo o descrittivo
 - testo argomentativo
 - comprensione e sintesi di un testo.
- B. La **PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE** (DM 741/2017, articolo 8) è intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dai candidati, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni).
- Le tracce sono riferite ad entrambe le seguenti tipologie:
- problemi articolati su una o più richieste;
 - quesiti a risposta aperta.
- Le tracce possono fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. In ogni caso, le soluzioni dei problemi e dei quesiti non devono essere dipendenti le une dalle altre, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.
- C. La **PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE** (DM 741/2017, articolo 9) è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria). Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:
- questionario di comprensione di un testo;
 - completamento, riscrittura o trasformazione di un testo;
 - elaborazione di un dialogo;
 - lettera o e-mail personale;
 - sintesi di un testo.
- D. Il **COLLOQUIO** (DM. 741/2017, articolo 10), condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accerta anche il

livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha abrogato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

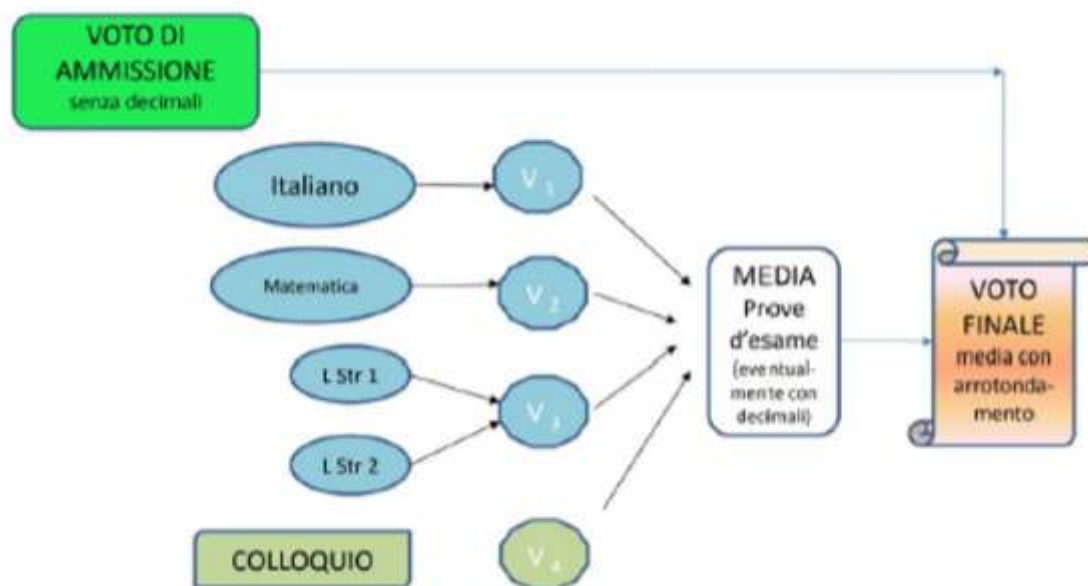
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO			
CONOSCE I TEMI PLURIDISCIPLINARI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO, SA FARE ESEMPI CONCRETI E GENERALIZZARE I CONCETTI APPRESI, UTILIZZANDOLI PER RISOLVERE PROBLEMI	L'ALUNNO/A CONOSCE	LIVELLO VALUTAZIONE	
	I temi proposti in maniera completa, consolidata, ben organizzata. Sa mettere in relazione le conoscenze delle varie discipline in modo autonomo, riferirle e utilizzarle per la soluzione di problemi	ECCELLENTE	10
	I temi proposti in modo esauriente, consolidato e ben organizzato. Sa recuperare le conoscenze delle varie discipline, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	OTTIMO	9
	I temi proposti in maniera consolidata e organizzata. Sa recuperare le conoscenze delle varie discipline in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	POSITIVO	8
	I temi proposti in modo sufficientemente consolidato e organizzato. Recupera le conoscenze delle varie discipline con il supporto di mappe o schemi forniti dall'insegnante.	ADEGUATO	7
	I temi proposti in maniera essenziale, non sempre organizzata. Recupera le conoscenze delle varie discipline con qualche aiuto dell'insegnante		6
	I temi proposti in maniera episodica, frammentaria e non ben organizzata. Recupera le conoscenze in alcune discipline con l'aiuto dell'insegnante	INCERTO	5
	I temi in maniera episodica, frammentaria e non consolidata. Anche con l'aiuto dell'insegnante, recupera le conoscenze in alcune discipline con difficoltà.	CARENTE	4
CAPACITA' DI ARGOMENTARE E DI OPERARE ADEGUATI COLLEGAMENTI TRA LE DIVERSE DISCIPLINE	L'ALUNNO/A ORGANIZZA IL RAGIONAMENTO	LIVELLO VALUTAZIONE	
	Con coerenza e forza persuasiva, usando con efficacia e in modo personale strumenti e materiali. Utilizza un linguaggio sintatticamente corretto, arricchito da un lessico appropriato e specialistico. Sa operare con destrezza collegamenti tra le varie discipline.	ECCELLENTE	10
	Con coerenza, usando con efficacia e in modo personale strumenti e materiali. Utilizza un linguaggio sintatticamente corretto, arricchito da un lessico	OTTIMO	9

	appropriato e specialistico. Sa operare con sicurezza collegamenti tra le varie discipline.		
	Argomentando con coerenza e di usare in modo efficace e adeguato strumenti e materiali. Utilizza un linguaggio sintatticamente corretto e un lessico appropriato. Sa operare collegamenti tra le varie discipline.	POSITIVO	8
	Argomentando con coerenza e usando in modo efficace e adeguato strumenti e materiali. Utilizza un linguaggio e una sintassi abbastanza corretti e un lessico appropriato. Operare semplici collegamenti tra le varie discipline.	ADEGUATO	7
	Argomentando con sufficiente coerenza pur con alcune inesattezze e usando in modo adeguato strumenti e materiali. Utilizza un linguaggio e una sintassi abbastanza corretti e un lessico non sempre preciso. Opera qualche collegamento tra le varie discipline.		6
	Con errori nell'argomentazione e nella coerenza, usando in modo poco efficace strumenti e materiali. Utilizza un linguaggio e una sintassi non sempre corretti e un lessico povero e inappropriato. Opera collegamenti tra le varie discipline se guidato.	INCERTO	5
	Con difficoltà, usando in modo inadeguato strumenti e materiali. Utilizza un linguaggio talora scorretto e un lessico inappropriato. Non sa operare collegamenti tra le diverse discipline.	CARENTE	4
RISOLUZIONE DEI PROBLEMI	L'ALUNNO/A AFFRONTA E RISOLVE	LIVELLO VALUTAZIONE	
	Con sicurezza le diverse problematiche dimostrando eccellenti capacità nel raggiungimento di un obiettivo.	ECCELLENTE	10
	Con sicurezza le diverse problematiche dimostrando ottime capacità nel raggiungimento di un obiettivo.	OTTIMO	9
	Con una certa sicurezza le diverse problematiche dimostrando buone capacità nel raggiungimento di un obiettivo.	POSITIVO	8
	Le diverse problematiche dimostrando adeguate capacità nel raggiungimento di un obiettivo.	ADEGUATO	7
	Le diverse problematiche con qualche difficoltà dimostrando sufficienti capacità nel raggiungimento di un obiettivo.		6
	Le diverse problematiche con incertezza e difficoltà dimostrando insufficienti capacità nel raggiungimento di un obiettivo.	INCERTO	5
	In modo inefficace le diverse problematiche per il raggiungimento di un obiettivo	CARENTE	4

PENSIERO CRITICO E RIFLESSIVO	L'ALUNNO/A DURANTE IL COLLOQUIO DIMOSTRA	LIVELLO VALUTAZIONE	
	Disinvoltura, coerenza e una profonda capacità di riflessione critica personale.	ECCELLENTE	10
	Sicurezza, coerenza e una buona capacità di riflessione critica personale.	OTTIMO	9
	Coerenza e capacità di riflessione critica personale.	POSITIVO	8
	Consapevolezza e un pensiero critico personale.	ADEGUATO	7
	Qualche incertezza e riesce a esprimere una visione critica solamente se guidata/o.		6
	Difficoltà e rivela un pensiero critico ancora in costruzione.	INCERTO	5
	Evidenti difficoltà e non riesce a formulare un pensiero critico.	CARENTE	4

LA VOTAZIONE FINALE

L'articolo 13 del DM 741/2017 stabilisce che la valutazione finale è espressa in decimi ed è determinata dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.



L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio. Supera l'esame chi ottiene un voto pari o superiore a 6/10.

Tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale, la commissione può, su proposta della sottocommissione e con deliberazione assunta all'unanimità, procede all'assegnazione della lode in relazione ad entrambi i seguenti criteri:

- candidati che sono stati ammessi con 10/10 (dieci decimi) all'Esame di Stato;
- avranno riportato un voto finale maggiore o uguale a 9,5/10.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
--

Ai candidati interni che superano l'esame di Stato viene rilasciata la certificazione delle competenze, che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite, anche orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale, utilizzando il modello allegato al DM 742/2017 (Allegato B) e consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.